



A black and white photograph showing the interior of a boat. Two thick wooden poles cross diagonally across the frame. In the background, a person is visible, and another person is partially visible on the left. The scene is dimly lit, with strong highlights on the poles and the background.

La visita del Re

La "Domenica del Corriere" dedicò la prima pagina del n.23 del 5-12 giugno 1921 al Re d'Italia Vittorio Emanuele III, il quale "nel suo giro trionfale in Sardegna" ebbe l'occasione di assistere a Stintino a una movimentata "mattanza dei tonni". Pur essendo la notizia probabilmente sconosciuta ai più giovani, il ricordo della giornata è ancora vivo nella memoria di Stintino, grazie al racconto di coloro che furono presenti e parteciparono all'evento. Nel mese di maggio-primi di

giugno di quell'anno, il Re, con il piroscalo Reale, navigò lungo le coste della Sardegna, visitando diverse località. Fra tutte la Tonnara di Stintino. L'evento, programmato da tempo, impegnò nei preparativi per l'accoglienza il direttore della Tonnara Antonio Penco. Nello stabilimento vennero svolte diverse attività di manutenzione e pulizia straordinaria. Operazioni di facciata, necessarie a dare al Sovrano l'importanza che meritava, e per l'occasione arrivarono a Stintino anche alcuni rappresentanti della società Tonnara. Oltre alla visita dello stabilimento, pare fosse desiderio dello stesso Re assistere alla pesca dei tonni. Al Rais, quindi fu ordinato di organizzare per il giorno una mattanza. Nelle settimane precedenti egli si preoccupò di tenere all'interno delle gabbie un cospicuo numero di tonni da pescare.

Arrivati alla vigilia dell'evento, a far salire la tensione fu il peggioramento delle condizioni meteorologiche; spirava un vento forte di maestrale che non prometteva niente di buono per il giorno successivo.

All'alba del giorno atteso, il Rais passeggiava ner-

Prima pagina de "La Domenica del Corriere"

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno XXIII. — Num. 23.
5 - 12 Giugno 1921.

Si pubblica a Milano ogni settimana

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"

Via Solferino, 28, Milano

Centesimi 20 il numero.



Il Re in Sardegna. Durante il suo giro trionfale nell'isola, il Sovrano ha avuto occasione di assistere a una movimentata "mattanza" di tonni.
(Disegno di A. Beltrame).



Agostino Maddau (in primo piano), mentre "schiailua" il tonno davanti al re

tonno più grosso, chiamò Agostino Maddau, classe 1898, giovane abile e prestante, e gli ordinò di "schiailua" (sventrare il tonno). Si racconta che a quel punto la Principessa già provata dalla cruenta della mattanza, fu colta da malore e quindi riaccompagnata sul piroscalo.

La visita si concluse nel primo pomeriggio, dopo una breve passeggiata nello stabilimento.

vosamente sulla banchina scrutando il tempo e consultandosi con i più anziani sul da farsi. Si racconta che Emanuele Schiaffino, classe 1835, l'unico ad aver lavorato nella tonnara fino all'età di 85 anni, alla richiesta di esprimere un parere disse "si non timmi li zocchi si pò andà" (se non ti fa paura li rumore delle barche disposte nel quadrato quando sbattono fra loro, si può andare).

Forse era questo l'incoraggiamento che aspettava il Rais che sciolse le riserve e ordinò ai tonnarotti di prendere il mare. Arrivati sul luogo di pesca, tutte le imbarcazioni con i rispettivi equipaggi si ordinarono in formazione per dare inizio alla mattanza.

A quel punto il Re fu trasferito, con la figlia Mafalda e il suo seguito, dal piroscalo Reale, alla fonda già dal giorno prima nelle immediate vicinanze, su uno dei barconi di tonnara. Ad un suo cenno di assenso, il Rais diede il via e la pesca ebbe inizio. Il sovrano volle assistere a tutte le fasi e vedere anche come i tonni catturati venivano lavorati.

Per la dimostrazione il Rais fece preparare il



Foglio di ricognizione di Agostino Maddau